

Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento nella scuola secondaria di primo grado

Indicatori :

- Comportamento (partecipazione attiva alle lezioni; collaborazione con insegnanti e compagni)
- Rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Atteggiamento
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- Sanzioni disciplinari

DESCRITTORI	VOTO
• Si comporta in modo molto corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola ed è rispettoso delle regole scolastiche. • Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo assumendo un ruolo propositivo all'interno della classe. • È costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne • È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. • Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. • Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. • Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	10
• Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è rispettoso delle regole scolastiche. • Si dimostra interessato al dialogo educativo. • È costante nell'esecuzione delle consegne. • È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti. • Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. • Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. • Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	9
• Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre è rispettoso delle regole della stessa. • Dimostra talvolta limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. • È poco assiduo nell'esecuzione delle consegne. • Non sempre è provvisto del materiale richiesto dai docenti. • Utilizza in maniera sufficientemente corretta il materiale e le strutture della scuola. • Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta generalmente gli orari. • Ha a suo carico richiami verbali e sporadici richiami scritti.	8

• Si comporta generalmente in modo poco corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e spesso non rispetta le regole della stessa. • Per le varie discipline dimostra un interesse selettivo. • Non è assiduo nell'esecuzione delle consegne. • Spesso non è provvisto del materiale richiesto dai docenti. • Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola. • È stato protagonista di episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es. falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi, assenze non giustificate, danneggiamenti non risarciti). • Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte.	7
• L'alunno viene sistematicamente ripreso ed in più occasioni assume un atteggiamento improntato al mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. • Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo, assumendo un ruolo negativo all'interno della classe. • È incostante nell'esecuzione delle consegne. • È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. • Utilizza in maniera non responsabile il materiale e le strutture della scuola. • Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni.	6
• L'alunno ha assunto comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni e tali che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 dello stesso DPR, che abbiano comportato la sanzione della sospensione dello studente dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (gravi violazioni dei propri doveri scolastici; atti di vandalismo ai danni delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola; comportamenti lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o che siano di pericolo per l'incolumità delle persone); occorre tenere presenti inoltre le indicazioni dell'ex art. 2 comma 3 del D.L. n. 137 del 1 settembre 2008 («...correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente»), sia in riferimento all'art. 4 del D.L. n. 5 del 16 gennaio 2009 («la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità »).	5